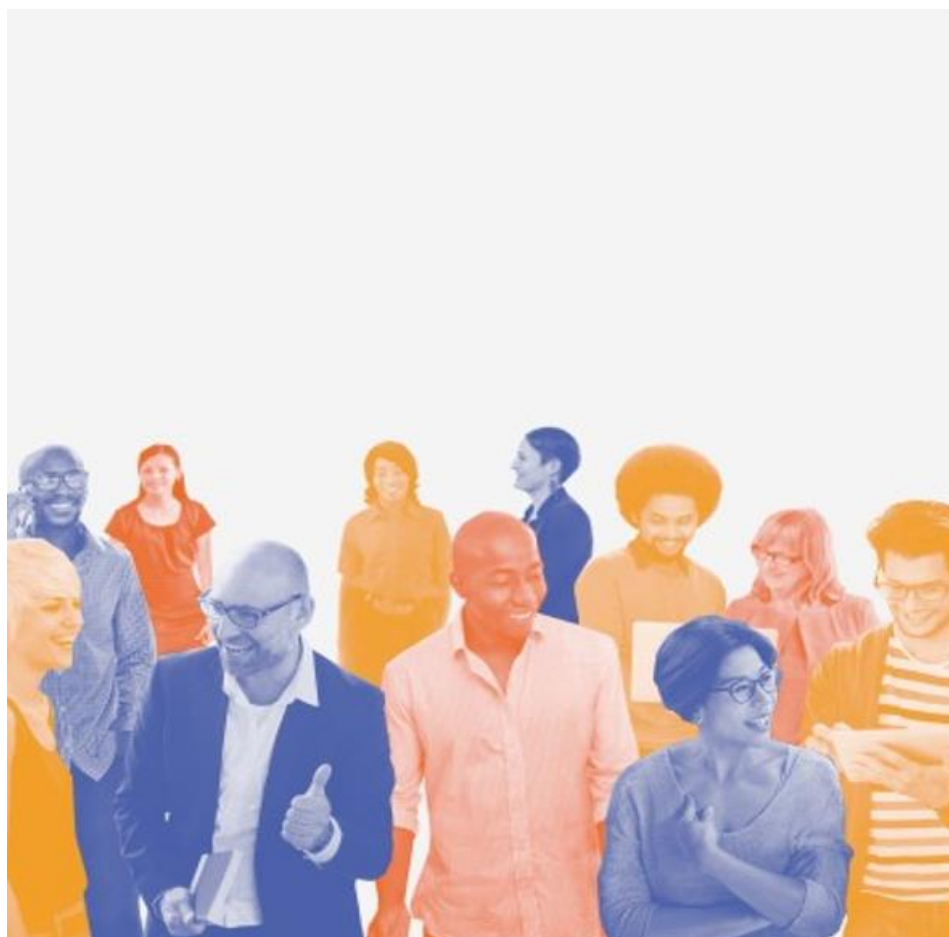


Panel europeo di cittadini sugli sprechi alimentari

Sessione 1

16.12.2022 - 18.12.2022



#FoodWasteEU



1. Panoramica

Il panel europeo di cittadini sugli sprechi alimentari, composto da 150 cittadini selezionati in modo casuale, si è riunito per tre sessioni. Nel corso della prima sessione, che si è svolta fra il 16 e il 18 dicembre 2022 a Bruxelles, sono stati presentati l'argomento del panel e il relativo contesto. I cittadini hanno avuto modo di conoscersi e sono stati informati riguardo alle regole da rispettare per uno scambio costruttivo di opinioni. La problematica degli sprechi alimentari in Europa è stata quindi affrontata in modo più approfondito. Nei loro interventi, rappresentanti della Commissione europea e oratori esterni hanno aiutato i partecipanti a comprendere meglio gli approcci e le azioni che possono contribuire a ridurre gli sprechi alimentari; hanno inoltre illustrato gli ostacoli, le sfide e i dilemmi nonché i vantaggi e le opportunità connessi a tale problematica. L'obiettivo della prima sessione era quello di generare idee e raggruppare in cluster gli approcci ritenuti più promettenti su cui discutere nelle sessioni a venire.

Giorno 1 (venerdì)

Nella giornata di venerdì i moderatori principali e i rappresentanti della Commissione europea, la direttrice generale Pia Ahrenkilde Hansen, la vicepresidente della Commissione europea Dubravka Šuica e la commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare Stella Kyriakides, hanno rivolto ai cittadini un saluto di benvenuto, sottolineando l'importanza del panel e il ruolo dell'UE nella lotta agli sprechi alimentari. I moderatori principali hanno illustrato l'ordine del giorno della sessione 1 e delle sessioni successive. Dopo alcune attività rompighiaccio, con un breve sondaggio online si è entrati nel vivo dell'argomento: gli sprechi alimentari. Per meglio preparare i partecipanti al successivo dibattito, Gaëtane Ricard-Nihoul, capounità aggiunta, unità "Dialoghi dei cittadini", direzione generale della Comunicazione, Commissione europea, ha fatto un breve excursus sulle istituzioni dell'UE nonché sul processo decisionale e legislativo. Dopodiché Anne-Laure Gassin, team leader, referente della strategia "Dal produttore al consumatore", direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare, Commissione europea, ha introdotto in dettaglio l'argomento degli sprechi alimentari. La tematica è stata ulteriormente approfondita da Gyula Kasza, coordinatrice di Maradék Nélkül (progetto "Zero sprechi"), il programma nazionale di prevenzione degli sprechi alimentari dell'Ungheria, e professoressa associata presso l'Università di medicina veterinaria dell'Ungheria, e da Toine Timmermanns, responsabile del programma sulle filiere alimentari sostenibili presso l'Università di Wageningen, concentrando l'attenzione sulle domande che seguono. 1. Quale sfida ci troviamo ad affrontare? 2. Che cosa possiamo fare? Inoltre vari esperti e professionisti dei settori pubblico e privato (tra cui rappresentanti della filiera alimentare, della comunità di ricerca e delle ONG) hanno illustrato il tema degli sprechi alimentari visto da prospettive diverse. Con un sondaggio online i cittadini hanno potuto formulare di continuo domande alle quali hanno risposto, durante tutto il fine settimana, gli esperti del "Knowledge and Information Centre" (Centro di conoscenze e informazioni) (KIC).

Giorno 2 (sabato)

Nella giornata di sabato i lavori si sono svolti in parallelo nell'ambito di 12 gruppi, con l'ausilio del servizio di interpretazione simultanea e di facilitatori esperti. I risultati dei dibattiti tenutisi in seno ai singoli gruppi sono stati riportati su fogli elettronici multilingue, in interconnessione tra i vari gruppi. Durante la prima parte della giornata si è discusso in gruppo di valori dell'UE, cibo e sprechi alimentari in generale. Successivamente le discussioni si sono incentrate su possibili soluzioni e idee volte a ridurre gli sprechi alimentari e sulla definizione delle relative priorità. Ciascun gruppo ha scelto le cinque migliori idee e soluzioni per ridurre gli sprechi alimentari. I cittadini sono stati quindi invitati a incrociare le soluzioni scelte dagli altri gruppi con le idee scaturite dal proprio gruppo; in tal modo

hanno contribuito a raggruppare in un cluster tutte le 60 idee e soluzioni per le quali era stato stabilito un ordine di priorità. Nell'ultima parte della giornata a ciascun gruppo è stato attribuito uno dei cluster individuati, con l'incarico di qualificarli e discuterne. I cluster sono stati integrati da ulteriori idee ed è stata motivata la loro importanza. I partecipanti hanno così potuto sperimentare un senso comune di condivisione e tutti hanno avuto l'opportunità di esprimere le proprie opinioni sull'argomento. Al termine della giornata i cluster completati sono stati tradotti in maniera automatica in tutte le lingue ufficiali dell'UE, così che i cittadini potessero disporre della versione nella loro lingua.

Giorno 3 (domenica)

Domenica mattina, all'inizio della sessione plenaria, i partecipanti hanno ricevuto i vari cluster nelle rispettive lingue. I portavoce di ciascun gruppo di lavoro hanno illustrato i cluster e le relative motivazioni. I cittadini sono stati quindi invitati, nell'ambito di un "forum aperto", a stabilire un ordine di priorità per i cluster esposti su 10 cartelloni, con le rispettive denominazioni assegnate dai gruppi di lavoro. Ogni cittadino disponeva di cinque punti, che sono stati utilizzati per assegnare un punteggio ai cluster preferiti. Dopo una pausa caffè si è tenuta una sessione di domande e risposte al fine di rispondere alle domande ancora in sospeso e ricorrenti formulate durante il fine settimana, nonché alle domande spontanee poste nel corso della plenaria. In seguito è stata esposta la graduatoria dei cluster, unitamente alle informazioni riguardanti la sessione successiva, che si sarebbe svolta in formato virtuale. Richard Kühnel, direttore della direzione C "Rappresentanza e comunicazione negli Stati membri", Commissione europea, ha formulato le osservazioni conclusive e rivolto ai partecipanti i saluti finali.

2. Ordine del giorno in breve

Venerdì 16 dicembre, PLENARIA	
14:00 – 14:15	Discorso di benvenuto da parte dei rappresentanti della Commissione europea
14:15 – 15:30	Presentazioni, informazioni sulle istituzioni e sulla legislazione dell'UE, ruolo dei cittadini in questo processo
15:30 – 16:00	Pausa caffè
16:00 – 18:00	Introduzione alla tematica degli sprechi alimentari e della catena del valore, dibattito animato da moderatori sulle azioni volte a ridurre gli sprechi alimentari, con la partecipazione di vari portatori di interessi, aspetti organizzativi
Sabato 17 dicembre, GRUPPI DI LAVORO	
09:00 – 10:30	Chi sei e che cosa è importante per te? Presentazioni, dibattito incentrato sui valori personali, scambio di opinioni sulle abitudini (e sugli sprechi) alimentari
10:30 – 11:00	Pausa caffè
11:00 – 13:00	In che modo possiamo ridurre gli sprechi alimentari e quali soluzioni sembrano essere più adatte? Discussioni su differenti approcci e azioni, formulazione di idee, definizione di priorità
13:15 – 14:15	Pausa pranzo
14:30 – 16:00	Quali idee scaturite dagli altri gruppi sono simili alle nostre? Collegamento degli approcci individuati con quelli proposti dagli altri gruppi di lavoro (collegamento e raggruppamento in cluster)

16:00 – 16:30	Pausa caffè
16:30 – 18:00	Come possiamo qualificare le idee simili e perché queste idee sono importanti per ridurre gli sprechi alimentari? Attività con i cluster e relativa qualificazione (classificazione)

Domenica 18 dicembre, PLENARIA	
09:00 – 10:45	Quali sono i risultati dei gruppi di lavoro? Illustrazione dei cluster, forum aperto, definizione delle priorità per i cluster
10:45 – 11:15	Pausa caffè
11:15 – 13:00	Che cosa abbiamo appreso questo fine settimana e quali sono le prossime tappe? Risposte alle domande cruciali

3. Elenco degli esperti coinvolti

Nel corso della prima sessione hanno partecipato i seguenti esperti:

esperti della Commissione europea:

1. **Gaëtane Ricard-Nihoul**, capounità aggiunta, unità "Dialoghi dei cittadini", direzione generale della Comunicazione, Commissione europea;
2. **Anne-Laure Gassin**, team leader, referente della strategia "Dal produttore al consumatore", direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare, Commissione europea;

esperti e professionisti esterni:

1. **Toine Timmermans**, responsabile del programma sulle filiere alimentari sostenibili presso l'Università di Wageningen;
2. **Victor De Meester**, coordinatore ambientale presso il Gruppo Colruyt;
3. **Betty Chang**, direzione dell'area Ricerca presso il Consiglio europeo di informazione nutrizionale;
4. **Thomas Candéal**, responsabile di progetto presso l'International Food Waste Coalition (Coalizione internazionale contro gli sprechi alimentari);
5. **Maïwenn L'Hoir**, responsabile di progetto per la lotta agli sprechi alimentari e all'insicurezza alimentare - alimenti sostenibili, ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francia;
6. **Gyula Kasza**, coordinatrice di Maradék Nélkül (progetto "Zero sprechi"), il programma nazionale di prevenzione degli sprechi alimentari dell'Ungheria; professoressa associata presso l'Università di medicina veterinaria dell'Ungheria;
7. **Bruno Menne**, consulente politico senior per la Sicurezza alimentare, l'informazione dei consumatori, l'alimentazione animale e i mangimi e la garanzia della qualità presso COPA COGECA;
8. **Angela Frigo**, segretaria generale presso la Federazione europea delle banche alimentari.

4. Cluster definiti dai cittadini

I risultati dei gruppi di lavoro sono stati raggruppati in 10 cluster. Nel corso del forum aperto è stato assegnato ai cluster il seguente ordine di priorità (per i risultati completi consultare l'allegato 1: "Risultati raggruppati")

1. C6: Agricoltori e piccoli produttori locali: una soluzione praticabile per evitare gli sprechi alimentari?
2. C2: Apprendimento e sensibilizzazione
3. C3: "Taste the Waste": una campagna contro gli sprechi alimentari
4. C10: Condividere invece di sprecare! / Condividendo si riducono gli sprechi / Un'unione solidale per l'accesso equo al cibo in modo da eliminare gli sprechi
5. C8: Etichettatura: informare per sprecare di meno
6. C1: Porzioni ridotte e consumo degli avanzi
7. C7: Iniziative che i supermercati e la catena di distribuzione devono adottare per segnalare gli sprechi alimentari e ridurli
8. C9: Informazioni su qualità e quantità degli sprechi alimentari lungo la catena del valore
9. C5: Incentivi volti a ridurre gli sprechi alimentari a livello industriale
10. C4: Capacità di tutti i partecipanti coinvolti di influenzare la politica alimentare dell'UE.

5. Registrazioni delle sessioni plenarie

16.12.2022: <https://webcast.ec.europa.eu/european-citizens-panel-on-food-waste-session-1-22-12-16>

18.12.2022: <https://webcast.ec.europa.eu/european-citizens-panel-on-food-waste-session-1-22-12-18>